

FAI APICOLTURA

CIRCOLARE INFORMATIVA PER I SOCI DELLA FAI - FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI



Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma
Telefono 06.6877175 - Fax 06.6852287
Email: segreteria@federapi.biz • www.federapi.biz
Protocollo FAI n. 0291/2014



Notizie a cura del Presidente APAT Stefano Dal Colle

Sede Legale e Laboratorio Collettivo:
Via E. Porcù 13 - 31040
Nervesa della Battaglia (TV)
Tel. 0422.771281 - Fax 0422.771735
e-mail: apicoltoriapat@virgilio.it

Sede di Belluno:
Via Arten fraz. Caupo
Seren del Grappa (BL)
Tel./Fax 0439.394802

Sede di Padova:
Sala Dante in Piazza Dante
Conselve (PD)
Riferim. Paolo Molon 347.9714305

Apāt
APICOLTORI IN VENETO
FAI VENETO

www.veneto.federapi.biz

NOTIZIARIO 1-2014

Finanziato ai sensi del Reg. CE 1234/2007 - programma 2013/2014

Sede di Treviso:
c/o Consorzio Agrario
Via Feltrina Km 5
Castagnole di Paese (TV)
Tel. 0422.265603

Sede di Venezia:
c/o ex Scuole "F.lli Grimm"
Via Veronese 54 - Spinea (VE)
Tel. 041.5410774

Sede di Oderzo:
Museo di Apicoltura
Magera di Oderzo (TV)
Via Sgarboeri - Tel/fax 0422.815459

Le Sedi APAT sono aperte nei pomeriggi di: martedì a Belluno e Spinea, mercoledì a Treviso, giovedì a Nervesa SS. Angeli e Spinea
Sede di Conselve il primo giovedì di ogni mese, orario 20-23.30; Sede di Oderzo il 2° e 4° mercoledì del mese, orario 17-19

VOLTA PAGINA

L'On. Paolo De Castro, in veste di Presidente della Commissione Agricoltura dell'Unione Europea, ce l'aveva anticipato a fine anno: il Regolamento 1308, approvato nel frattempo, conferma gli aiuti all'acquisto dei presidi sanitari necessari agli apicoltori. Sono bei soldi e ben spesi. Finora, infatti, le Associazioni hanno potuto organizzare piani di risanamento per gli allevamenti dei propri iscritti, i farmaci circolavano regolarmente senza bisogno di prescrizione, non c'era commercio all'ingrosso perché nessuno lucrava e ritiravamo il prodotto in nome e per conto di chi ci ha delegato a farlo. Sembrerà strano, ma a Bruxelles di api ci capiscono! Eppure a Roma, rispondono "picche": il ministero della Salute non ne vuol più sapere di tutto questo e, in corso d'opera, vieta in Italia quello che l'Europa autorizza. Delle due l'una: o ci pieghiamo alla burocrazia perdendo aiuti e alveari, o la burocrazia sta piegando le norme a uso e consumo di qualcuno che vuole i nostri soldi.

Come apicoltori, ma prima ancora come cittadini, questo non possiamo consentirlo.

Raffaele Cirone
Presidente FAI

Federazione Apicoltori Italiani

GIORNATA DELL'APICOLTORE A PADOVA

I "Miele di spiaggia e di barena" è il tema della "Giornata dell'Apicoltore" in programma Domenica 16 marzo a Conselve (PD) che si aprirà con il Convegno - alle ore 9.00 - presso la Sala Dante in Piazza Dante.

Sarà preceduta, sabato 15 marzo alle ore 10,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Padova (Palazzo Moroni - Sala Bresciani - via del Municipio, 1 - Padova) da una Conferenza Stampa alla quale parteciperanno il Presidente della FAI - Federazione Apicoltori Italiani dott. Raffaele Cirone, il Presidente APAT e FAI Veneto, il dott. Giustino Mezzalana - Veneto Agricoltura, il prof. Antonio Felicioli - Università degli Studi di Pisa e con il patrocinio delle tre Organizzazioni Agricole (Confagricoltura, Coldiretti, CIA).

Al Convegno si parlerà di due particolari tipi di miele, quello "di spiaggia", oggetto della prima Relazione affidata al Prof. Feli-

ASSEMBLEA E CONVEGNO APAT DOMENICA 27 APRILE

Ligustica" e "Carnica": due api a confronto. Questo il tema del Convegno che si terrà appena conclusa l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Due Apicoltori Professionisti Veneti ci spiegheranno la loro scelta e ci aiuteranno a capire le caratteristiche di queste due api presenti nella nostra Regione, a volte motivo di discussione e comunque oggetto di ponderate scelte aziendali.

In Veneto si lavora meglio con l'ape "Ligustica" o con la "Carnica"?

Francesco Campese e Francesco Bortot si alterneranno con brevi interventi di pochi minuti spiegando le caratteristiche delle due razze e rispondendo alle domande degli Apicoltori presenti.

Sarà poi realizzato, dal giovane Veterinario e Apicoltore Sergio Perandin insieme ad altri del "Gruppo Giovani Apicoltori APAT", un intervento pratico di "blocco di covata". Sarà utilizzata la camera di volo trasparen-

GIORNATA DELL'APICOLTORE A PADOVA

cioli e il Miele "di barena" con una breve esposizione storica sulla produzione di questo particolare tipo di miele da parte del dott. Stefani Riccardo (argomento della sua tesi di laurea). Si parlerà infine dei prossimi interventi e accorgimenti da dedicare alle nostre api e il Presidente FAI dott. Cirone ci aggiornerà sulle ultime novità, dall'Italia e dal Mondo, in tema apistico.

Dopo il Convegno la giornata proseguirà presso il vicino Ristorante. L'invito a partecipare è ovviamente rivolto a tutti gli Apicoltori Veneti.

Disponibili come riferimenti organizzativi nelle varie zone per l'evidente necessità di prenotare i posti al Ristorante in base alle adesioni sono:

Padova, Rovigo e Vicenza: Molon Paolo – 347 9714 305; Gatto Igor – 349 8764 524; Minorello Claudio – 339 3150 414; Businaro Alessandro – 338 3940 609

Belluno, Treviso e Venezia: Segreteria APAT il giovedì pomeriggio – 0422 771281; Sede Belluno il martedì pomeriggio – 0439 394802

Programma del Convegno

- Ore 9,00 Saluto delle **Autorità e introduzione** ai Lavori
- **"Iniziativa, impegni e prospettive APAT"** • Stefano Dal Colle

- **"Il Miele di spiaggia"** • Antonio Felicioli
- **"La barena e il suo Miele"** • Stefani Riccardo
- **"Uno sguardo sul mondo delle Api"** • Raffaele Cirone

- Dibattito e interventi del Pubblico
- Ore 12,30 Conclusione

Coordina i lavori il Presidente FAI - Federazione Apicoltori Italiani Raffaele Cirone.

APIMELL PIACENZA

Quest'anno APIMELL – Mostra Mercato Nazionale di Apicoltura, dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche si svolgerà nei giorni 7, 8 e 9 marzo 2014.

Il pullman organizzato dall'APAT per conoscere le novità esposte e partecipare al Convegno Nazionale di **domenica 9 marzo** avrà il collaudato orario e percorso con partenza da Apicoltura Marcon (Selva del Montello) alle ore 6.10; altre fermate, per esempio per gli Apicoltori di Venezia, Padova e Rovigo, da concordare.

Le adesioni vanno segnalate presso le Sedi APAT (vedi elenco e recapiti nell'intestazione in prima pagina) oppure all'Azienda Marcon (0423 870055).

ACQUISTI CON IL REG. CE 1234

Tutti gli Apicoltori APAT in regola con il contributo associativo possono presentare, entro il 27 aprile p.v, giorno dell'Assemblea, la richiesta per l'acquisto in forma associata di arnie, nuclei ed api regine con i contributi previsti dal Reg. Comunitario 1234, indirizzata al Presidente APAT, **specificando il materiale che si desidera acquistare e, approssimativamente, l'importo complessivo della spesa.** Successivamente sarà nostra cura comunicare, con una lettera individuale ad ogni richiedente, il consenso ad acquistare quanto richiesto o l'importo della spesa spettante e le modalità di ritiro del materiale.

I contributi per gli Apicoltori delle varie Associazioni dipendono dal numero di alveari rappresentati: la scrupolosa, equa suddivisione del contributo sarà quindi calcolata in base ai noti e collaudati criteri:

1. il 30% del totale sarà suddiviso in parti uguali fra tutti i richiedenti in regola con il contributo associativo;

ASSEMBLEA E CONVEGNO APAT DOMENICA 27 APRILE

te, riprendendo e proiettando tutto in diretta all'interno dello spazio dedicato al Convegno: sarà quindi possibile osservare le varie fasi dell'intervento sia all'esterno, accanto alla struttura trasparente, oppure comodamente seduti seguendo la proiezione e la spiegazione in diretta.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci APAT è convocata in prima seduta sabato 26 aprile p.v. alle ore 10 e, in seconda convocazione, **domenica 27 aprile 2014 alle ore 9,00 presso la Sede e Laboratorio Collettivo APAT** in via E. Porcù 13 – Nervesa (TV) - con il seguente O.d.G.:

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- Relazione Bilancio consuntivo 2013
- Relazione bilancio preventivo 2014
- Relazione dei Revisori dei Conti
- Votazioni
- Relazione del Presidente APAT

Domenica 27 aprile 2014

- **Ore 9.00 Assemblea Ordinaria dei Soci APAT**
- **Ore 10.00 Convegno:**

"Ligustica" e "Carnica": due api a confronto.

Relatori: Francesco Bortot e Francesco Campese – Apicoltori Professionisti

Blocco di covata: dimostrazione pratica.

Dibattito e interventi del pubblico

- **Ore 13.00 Grigliata per tutti (ritirando il "Posto Tavola" entro le 10,00)**

Come ormai tradizione consolidata (e apprezzata, viste le presenze) concluderemo la giornata con la grigliata e il dolce preparato dalle Signore Apicoltrici o dalle pazienti mogli degli Apicoltori. Per adeguare il servizio alla situazione, continueremo a **garantire l'accesso e il posto al tavolo, per la grigliata finale, a tutti coloro (Apicoltori e famigliari) che ritireranno l'apposito "buono APAT" entro le ore 10.00** presso il gazebo predisposto per il servizio di Segreteria.

2. il 70% del totale sarà suddiviso fra tutti i richiedenti, Soci APAT, in proporzione al numero di alveari dichiarati **nella denuncia ASL consegnata all'APAT.**

Tutti gli acquisti vanno effettuati e regolarizzati con l'Associazione entro il mese di luglio. L'acquisto di nuclei e api regine è possibile solo presso l'Associazione: occorre quindi prenotarli in Sede al più presto, versando un acconto di 30 € per ogni nucleo e 6 € per ogni regina. La distribuzione avverrà seguendo l'ordine di arrivo delle prenotazioni accompagnate dall'acconto.

Anche quest'anno tutti i nuclei distribuiti dall'APAT saranno prodotti in Veneto, da nostri Apicoltori associati. Rimane invariata anche la serietà nei controlli preventivi con le analisi affidate al Centro di Apicoltura del Veneto – Istituto Zooprofilattico di Padova, su campioni di covata e di miele per la ricerca di peste americana e tracce di antibiotici.

Poiché la distribuzione avverrà seguendo l'ordine di arrivo delle prenotazioni (accompagnate da un acconto di 30 € per ciascun nucleo), la Segreteria APAT è a disposizione per ricevere già da ora i vostri ordini.

Per non creare confusione ribadiamo che i nuclei, anche se provenienti da Apicoltori che conosciamo, devono essere sempre **prenotati presso le Sedi APAT.**

A buon intenditor poche parole

Vuoi vedere che questa volta, incalzato dalla fretta di andare in stampa (e dal Presidente che discretamente mi chiama anche a notte fonda per ricordarmelo) ho trovato una nuova strada per questo semplice aggiornamento tecnico: lo farò unicamente a piccoli punti, essenziali e, spero, chiari.

- Febbraio è ormai passato e con esso gli interventi di soccorso con buon candito di zucchero o sciroppo denso (tipo quello Adea) tanto per mantenere in vita le famiglie integrando scorte agli sgoccioli.
- Con Marzo alle porte cominciano quelle operazioni che, sebbene semplici e all'apparenza insignificanti, aiutano la famiglia a procedere velocemente nello sviluppo primaverile: il restringimento del nido sui favi effettivamente occupati lasciandone 1-2 in più con scorte. La coibentazione, ora, è molto importante sia nell'uso dei diaframmi termici che in quello del coprifavo: la necessità di non sprecare calore adesso è sempre più necessaria. Le famiglie orfane verranno riunite ai nuclei di scorta che sebbene magari striminziti possono egregiamente sopperire a questa esigenza permettendoci di recuperare economicamente questi piccoli intralci. Anche qualche sporadico livellamento, molto oculato può permetterci di rinforzare momentaneamente famiglie allo stremo con un api tolte dalle famiglie più forti. Con la nutrizione liquida interverremo verso la fine del mese, in presenza anche di piccole importazioni di polline dall'esterno. Non c'è scelta univoca e le modalità variano a seconda della situazione e dell'organizzazione aziendale: gli sciroppi pronti all'uso, sebbene molto costosi, sono ormai di uso comune anche se mi sento di spendere una parola per il semplice saccarosio: è il nutrimento più economico, facile da preparare e somministrare, graditissimo alle api che lo trasformano in gran parte, durante l'assimilazione, in glucosio e fruttosio, come del resto fanno con tutto il nettare che raccolgono in natura. Nonostante qualche risultato promettente, negli anni sono arrivato alla conclusione (e altri con me) che la nutrizione proteica, perlomeno quella classica di polline, lievito o uovo liofilizzato, impastati con candito, è generalmente inutile, perché fornisce alle api un alimento complesso non molto digeribile e sul quale le api non hanno possibilità di scelta (in natura le api raccolgono nettare o polline, indipendentemente e nella stessa maniera lo stivano nei favi prelevandolo poi, al bisogno separatamente) e che aumenta a dismisura la quantità di scorie nel mesointestino con conseguenze facilmente immaginabili: aumento del numero delle spore di nosema in famiglie già sofferenti e, in generale, aumento della defecazione, facilmente rilevabile nei giorni successivi a questo tipo di intervento. Se a questo aggiungiamo anche e magari sostanze inquinanti come pesticidi agricoli presenti in quantità non certo trascurabili in tanti pollini arriviamo al risultato di fornire alle api un alimento indi-

geribile e magari anche con una certa tossicità fornito in un momento di estrema vulnerabilità come può essere la primissima ripresa primaverile all'uscita dall'inverno.

- *Ad Aprile mette foglie (e fiori!) anche il manico del badile*, recita il vecchio proverbio e nella ricerca delle prime fioriture importanti le famiglie ci mettono tutto l'impegno possibile. Non sempre ben corrisposto perché sempre più frequenti sono i fenomeni di avvelenamento sulla colza, sul ciliegio e albicocco melo, pero e chi più ne ha più ne metta: i problemi non sono finiti con la sospensione delle conce insetticide sul mais e il problema più grosso che avremo negli anni a venire non sarà tanto la varroa ma tutti questi avvelenamenti che ci arrivano il più delle volte inaspettati, in areali sempre più vasti. Non ci scappa nessuno! Ad ogni modo in questo mese le famiglie vanno allargate oculatamente facendo attenzione a che le api possano sempre mantenere il controllo della temperatura nel nido: non sono ancora da escludere ritorni di freddo, molto più dannosi ora che nella stagione invernale appena passata. Per la prima fioritura importante e sicuramente nettariifera ognuno si regolerà nella propria zona, secondo la sua esperienza, tenendo, a mio avviso, presente che non sempre serve avere a disposizione alveari con tutti 10 i telai occupati da api e covata. Se la genetica è buona e curata, la manualità e gli interventi corretti alveari con 6-7 telai producono ugualmente bene di altri che ne hanno 10: è inutile perdere il raccolto imminente forzando le famiglie a riempire il nido; intanto ci fanno il melario, il nido lo possono completare in seguito. Aprile è anche il mese dei livellamenti di forza tra gli alveari: per giungere a gestire alveari con lo stesso standard produttivo è un'operazione fondamentale. Favi di covata nascente, rigorosamente sana, verranno prelevati da famiglie sviluppate a dismisura per rinforzare quelle un po' più scarse o per formare i primi nuclei da rimonta della stagione. Parimenti si possono livellare le famiglie solo ad api, scrollando le giovani dai favi o scambiando i melari da una all'altra: è un sistema molto semplice e, nel caso dei melari, non serve trovare la regina. Allevare api, in modo economicamente conveniente, non è cosa scontata. Le api chiedono di essere ascoltate e accudite con fantasia, attenzione e conoscenza.

Aggiornamenti normativi
Sergio Perandin, Veterinario

ELENCO CLIENTI E FORNITORI

I produttori agricoli esonerati dagli obblighi di fatturazione, registrazione e dichiarazione IVA (quelli, cioè, che nel 2012 hanno avuto un volume di affari - documentato dalle autofatture - inferiore ai 7.000 € e la vendita di prodotti agricoli per almeno i 2/3 del loro volume di affari) sono tenuti alla comunicazione annuale "elenco clienti e fornitori" a decorrere dal primo gennaio 2013 ed entro il 20 aprile 2014.

I dati richiesti vanno trasmessi tramite soggetti abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni e quindi, ad esempio, i CAF o le Associazioni di categoria.

Stiamo organizzando il viaggio studio in **Toscana** (con visita ad Apicoltura Pasini di Grosseto) nei giorni di **venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 giugno**. Info e adesioni presso la Sede di Nervesa il giovedì pomeriggio o presso Apicoltura Marcon.

Domenica 8 dicembre

Convegno e Festa dell'Apicoltore

Il Presidente della Commissione Agricoltura dell'Unione Europea Paolo De Castro e il Presidente della FAI-Federazione Apicoltori Italiani, Raffaele Cirone in videoconferenza all'annuale Convegno APAT Apicoltori in Veneto svoltosi l'8 dicembre a SS. Angeli del Montello, in provincia di Treviso e coordinato dal Presidente Stefano Dal Colle.

Sul tavolo la scottante questione dell'impiego del farmaco veterinario in apicoltura, che il nostro Paese vorrebbe vietare contro l'orientamento generale di 27 Stati membri. La questione è stata esaminata, nel corso dell'inusuale collegamento tra Bruxelles, Roma e Treviso, senza corollari di natura formale e andando al sodo delle cose: «Credo di raccogliere, in questo momento - ha detto Cirone a De Castro - un'istanza che è certamente degli apicoltori del Veneto, ma che riguarda tutti gli apicoltori italiani». Si tratta del Regolamento CE n. 1234/2007 grazie al quale da molti anni sono stati ammessi a contributo piani di risanamento territoriale: una misura voluta dall'Unione Europea, che ha consentito di tutelare e salvaguardare il patrimonio apistico nazionale dai danni procurati dalla varroasi, facendo ricorso a molecole autorizzate e raggiungendo la quasi totalità degli allevatori. «Ora il Ministero della Salute ci dice che non possiamo più farlo - hanno segnalato i Presidenti FAI e APAT al Presidente della ComAgri europea - e quindi ci dice che noi apicoltori italiani siamo diversi da tutti gli altri apicoltori dei 27 Stati membri! Ma soprattutto ci si sta dicendo che un Regolamento comunitario, in Italia, può essere disatteso per un vizio apparentemente formale. Questo è inaccettabile e noi chiediamo aiuto!».

«Il Regolamento - ha chiarito l'On. De Castro - è un provvedimento che entra in vigore in tutto il territorio dell'Unione e senza alcuna possibilità di individuare né vizi di forma né altro: gli Stati membri devono applicarlo nella misura in cui l'Unione Europea l'ha fatto. Per cui è da dubitare che ci possano essere forme di aggiramento delle decisioni comunitarie; qualora questo avvenisse sarà mia cura attivarmi perché sia a Bruxelles, ma anche a Roma, si comprenda come gli indirizzi comunitari sono quelli che noi dobbiamo seguire». La questione sollevata da alcuni Uffici del Ministero della Salute, i cui orientamenti stanno gettando scompiglio in gran parte delle Regioni italiane è dunque in contrasto con la generalità degli orientamenti comunitari oltre che con le comuni regole del buon senso che, in apicoltura, come nell'amministrazione della cosa pubblica, valgono molto più di ogni altra cosa.



In programma, poi, tre argomenti nelle relazioni presentate al numeroso pubblico di Apicoltori presenti: il dott. Andrea Besana (Veterinario dell'Associazione Apicoltori di Bologna) per un aggiornamento sul nossema e i consigli per limitare i danni agli alveari; il dott. Gianluigi Bressan (Veterinario dell'ASL 22 - Verona) per gli aspetti legislativi strettamente connessi all'attività dell'Apicoltore e la dott.ssa Silvia De Bortoli (Coldiretti di Treviso) per avere un quadro completo sulla normativa fiscale correlata all'attività di Apicoltura. La giornata è poi proseguita con il momento conviviale e di Fe-

sta presso il vicino Ristorante "Boomerang" e si è conclusa allegramente con la distribuzione degli omaggi offerti dall'APAT e da alcune Ditte che operano nel settore: praticamente tutti sono rientrati a casa con qualcosa che ricordava la giornata e le Aziende che hanno risposto al nostro invito: un grazie quindi alla Ditta LEGA che, oltre all'artistico calendario 2014, ha regalato agli Apicoltori utili strumenti di lavoro per gli Apicoltori, alle Ditte COMARO e ADEA per le confezioni di candito e sciroppo per le api, al Gruppo Apicoltori di Padova, a BREDA Arturo, Apicoltura MARCON e Apicoltura GARDIN per i numerosi omaggi interessanti sia per gli Apicoltori che per la famiglia, ad OMEGA per il materiale in legno, all'INFORMATORE AGRARIO per le centinaia di riviste consegnate a tutti i presenti, alle Aziende Agricole Rossetto, Tesser, Porcellato e Giusto per le confezioni di prodotti agricoli.



da sinistra: GianLuigi Bressan, Andrea Besana, Stefano Dal Colle, Franco Mutinelli, Silvia De Bortoli